



REGIONE MOLISE

Sede di Bruxelles

Ufficio di Supporto e Collegamento per le Relazioni Comunitarie

EUROINFORMAZIONI

PER PICCOLA E MEDIA IMPRESA - INDUSTRIA - COMMERCIO
ARTIGIANATO - SERVIZI - ENTI TERRITORIALI LOCALI

**BREVI DALL'EUROPA
BANDI COMUNITARI**

Novembre 2014

INDICE

BREVI DALL'EUROPA:

- **Bilanci**
Bilancio UE 2015: più investimenti per crescita ed occupazione
- **Commercio internazionale**
Zona di libero scambio UE-Ucraina anche per il 2015
- **Immigrazione**
Migranti clandestini: nuove operazioni di polizia a livello europeo
- **Istituzioni**
Il Parlamento europeo elegge la nuova Commissione

BANDI COMUNITARI

INTERROGAZIONI PARLAMENTARI

BREVI DALL'EUROPA

BILANCI

Bilancio UE 2015: più investimenti per crescita ed occupazione

Il Parlamento europeo, nel corso della sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato la sua posizione sul progetto di bilancio 2015 approvato il mese scorso dal Consiglio.

L'intervento del Parlamento europeo ha portato a un aumento degli stanziamenti di impegno a 146,348 milioni di euro e a un aumento degli stanziamenti di pagamento a 146,416 milioni di euro.

Tra le richieste degli eurodeputati, vi sono ulteriori stanziamenti per stimolare la crescita economica e l'occupazione, più fondi a favore delle piccole e medie imprese, programmi di ricerca e istruzione e maggiori finanziamenti per rispettare gli obblighi internazionali.

A breve cominceranno i negoziati con il Consiglio, in modo da raggiungere, entro il 17 novembre, un accordo tra le due istituzioni. In questo modo il bilancio potrà essere approvato nel corso della prossima sessione plenaria.

COMMERCIO INTERNAZIONALE

Zona di libero scambio UE-Ucraina anche per il 2015

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato una risoluzione nella quale si prolunga l'accesso al mercato UE delle esportazioni dall'Ucraina per tutto il 2015.

Le preferenze commerciali sui beni importati dall'Ucraina, introdotte quest'anno per fornire un aiuto immediato all'economia del paese dopo le restrizioni imposte dalla Russia, avranno una validità di sei mesi. L'accordo di associazione UE-Ucraina, approvato il mese scorso, ha posticipato la creazione di una zona di libero scambio al 31 dicembre 2015. Gli eurodeputati hanno deciso di prolungare questo regime transitorio fino a quella data.

Le statistiche fornite dall'Ucraina mostrano che le esportazioni dall'Ucraina verso l'UE nel primo semestre del 2014 sono aumentate del 25% (pari a 587 milioni di dollari americani), compensando così la riduzione delle esportazioni dell'Ucraina verso la Russia (-24,5%).

IMMIGRAZIONE

Migranti clandestini: nuove operazioni di polizia a livello europeo

Il Parlamento europeo, riunito a Strasburgo, ha discusso con la Presidenza italiana del Consiglio una nuova operazione a livello europeo sui controlli di polizia dei migranti irregolari, in vigore dal 13 al 26 ottobre 2014. Nominata "Mos Maiorum" (costume degli antenati), l'operazione si prefigge come scopo l'arresto dei migranti irregolari, lo smantellamento dei gruppi di criminalità organizzata e la raccolta di informazioni a scopi investigativi e di intelligence.

La Presidenza italiana ha invitato le polizie di tutti i paesi membri dell'UE appartenenti all'area di

libera circolazione Schengen a partecipare all'operazione, attraverso stazionamenti presso aeroporti e stazioni ferroviarie al fine di verificare i documenti delle persone sospette di accesso illegale nel territorio dell'Unione europea.

Nel corso del dibattito, gli eurodeputati hanno espresso le loro preoccupazioni circa il rispetto dei diritti fondamentali, ma hanno anche ribadito la necessità di raccogliere informazioni per smantellare le reti criminali che sfruttano il traffico di essere umani.

Sottolineando la necessità di adottare un sistema comune di immigrazione legale, i parlamentari europei hanno, infine, chiesto ai paesi settentrionali dell'UE una maggiore solidarietà verso i paesi che si trovano ai confini meridionali maggiormente esposti ai problemi dell'immigrazione irregolare.

ISTITUZIONI

Il Parlamento europeo elegge la nuova Commissione

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato il nuovo collegio dei 27 Commissari, così come presentato dal Presidente eletto Jean-Claude Juncker.

Nel suo intervento di presentazione, Jean-Claude Juncker ha sottolineato il carattere molto politico della sua squadra e ha difeso la sua nuova architettura istituzionale con i Vicepresidenti coordinatori.

Infine, il nuovo Presidente della Commissione ha confermato la sua proposta di un pacchetto di investimenti di 300 miliardi di euro, che sarà presentato prima di Natale.

La nuova Commissione europea dovrà ora essere formalmente incaricata dai capi di Stato o di governo dell'Unione europea per poter entrare in carica il 1° novembre, con un mandato di cinque anni.

La Commissione europea è l'organo esecutivo dell'UE e rappresenta gli interessi dell'Europa nel suo insieme.

Il termine "Commissione" si riferisce sia al collegio dei commissari che all'istituzione stessa, la cui sede principale è Bruxelles (Belgio). Alcuni uffici sono dislocati a Lussemburgo. La Commissione è inoltre presente in tutti i paesi membri dell'UE con le cosiddette "rappresentanze".

Le principali funzioni della Commissione sono:

- fissare gli obiettivi e le priorità d'azione
- presentare proposte di legislazione al Parlamento e al Consiglio
- gestire e attuare le politiche e il bilancio dell'UE
- vigilare sull'applicazione del diritto europeo (insieme alla Corte di giustizia)
- rappresentare l'UE al fuori dell'Europa (negoziare accordi commerciali tra l'UE e il resto del mondo, ecc.).

BANDI COMUNITARI

AMBIENTE

NEW – PROGRAMMA LIFE

Oggetto: è lo strumento di co-finanziamento dell'UE per l'ambiente e l'azione climatica. Gli obiettivi generali sono: migliorare l'applicazione, l'attuazione e lo sviluppo della politica e della legislazione ambientale e climatica europea, e integrare sempre più gli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'UE.

Sono aperti i bandi 2014 del programma.

Azioni: il programma LIFE è composto di due sottoprogrammi (Ambiente e Azioni per il clima), ciascuno articolato in 3 settori d'azione come segue:

AMBIENTE-Azioni prioritarie:

Ambiente e uso efficiente delle risorse a) acqua e ambiente marino b) rifiuti c) efficienza nell'uso delle risorse – compresi suolo e foreste d) ambiente e salute, compresi sostanze chimiche e rumore e) qualità dell'aria ed emissioni, compreso l'ambiente urbano	Natura e biodiversità a) Natura b) biodiversità	Governance e informazione in materia ambientale a) campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione b) attività a sostegno di processi di controllo efficaci sulla conformità alla legislazione ambientale europea
---	--	--

AZIONE PER IL CLIMA- Azioni prioritarie:

Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Governance e informazione in
--	---	-------------------------------------

LIFE finanzia le seguenti tipologie di programmi:

- 1) programmi "Tradizionali": progetti pilota, progetti dimostrativi, progetti di "buone pratiche", progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione;
- 2) progetti integrati;
- 3) progetti di assistenza tecnica;
- 4) progetti di rafforzamento delle capacità;
- 5) progetti preparatori.

Beneficiari: Enti pubblici, Organizzazioni private commerciali, Organizzazioni private non commerciali (comprese ONG) con sede nell'UE.

Entità contribuito: il contributo massimo è del 60% dei costi ammissibili del progetto, con alcune eccezioni: progetti Ambiente – natura e biodiversità: 75% nel caso di habitat e specie prioritarie; progetti di rafforzamento delle capacità: 100% dei costi ammissibili. La Commissione non stabilisce a priori massimali per il budget del progetto.

Risorse disponibili:

Ambiente: 238.122.966 euro

Clima: 44.260.000 euro

Modalità: i progetti devono apportare un contributo reale agli obiettivi del programma, essere tecnicamente e finanziariamente coerenti ed efficienti dal punto di vista dei costi. Il partenariato non è obbligatorio, ma ammissibile se giustificato dagli obiettivi del progetto.

Le proposte riguardanti “progetti tradizionali” devono essere presentate solo attraverso il formulario *eproposal* (<https://webgate.ec.europa.eu/eproposalWeb/>). Gli altri tipi di progetti presentano formulari specifici. I “progetti integrati” vanno presentati in due fasi: nella prima si presenta un *concept note*; solo i *concept notes* selezionati saranno invitati a presentare la proposta completa.

Scadenza:

- **progetti integrati** (solo sottoprogramma Ambiente): **fase 2: aprile 2015** (da confermare).

Informazioni utili:

Per informazioni complete, documentazione, formulari, call si rimanda al sito della Commissione europea – DG Ambiente:

<http://ec.europa.eu/environment/life/index.htm>

Bandi aperti 2014:

<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life2014/index.htm>

Programma di lavoro 2014-2017:

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32014D0203>

CULTURA

NEW – PROGRAMMA EUROPA CREATIVA

Oggetto: si tratta del nuovo programma UE che mira a salvaguardare la diversità culturale e a rafforzare la competitività del settore culturale dell'Unione europea. Sviluppa i programmi e le iniziative precedenti nei campi della cultura e dell'audiovisivo, coprendo i programmi MEDIA, MEDIA Mundus e Cultura in un quadro comune che prevede un più articolato strumento finanziario per potenziare l'accesso al credito.

Sono aperti i bandi 2014 del programma.

Budget: 1,462 milioni di euro, di cui:

- MEDIA: 56% (824 milioni);

- Cultura: 31% (455 milioni);

Settori coinvolti: L'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato artistico, gli audiovisivi (compresi i film, la televisione, i videogiochi e i contenuti multimediali), il patrimonio culturale materiale e immateriale, il design, i festival, la musica, la letteratura, le arti dello spettacolo, l'editoria, la radio e le arti visive.

Beneficiari: Operatori culturali e creativi: professionisti, artisti, organizzazioni (profit e no-profit), istituzioni, le microimprese, le piccole e le medie imprese (quali definite nella raccomandazione 2003/361/CE) attive nel settore creativo e culturale.

Aree geografiche coinvolte: Stati membri dell'UE, i paesi aderenti, i paesi candidati e i paesi candidati potenziali, Svizzera, i Paesi EFTA, i paesi interessati dalla politica europea di vicinato, conformemente alle procedure stabilite con tali paesi in base agli accordi quadro che prevedono la loro partecipazione ai programmi dell'Unione. Il programma è aperto ad azioni di cooperazione bilaterale o multilaterale mirate ai paesi o regioni selezionati sulla base di stanziamenti supplementari versati da tali paesi o regioni e di disposizioni specifiche da concordare con essi.

Struttura del Programma:

1) Sottoprogramma MEDIA: Priorità

Sostiene finanziariamente le industrie cinematografiche e audiovisive europee nello sviluppo, distribuzione e promozione del loro lavoro. Promuove il lancio di progetti a dimensione europea e favorisce lo sviluppo di nuove tecnologie; promuove marketing, branding e distribuzione transnazionale delle opere audiovisive europee, compresi fiction televisive, documentari, film per bambini e di animazione, nuovi contenuti multimediali; finanzia progetti di formazione.

Bandi aperti:

http://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/actions/media_en

2) Sottoprogramma CULTURA: Priorità

Aiuta organizzazioni culturali a operare a livello transnazionale, promuove la circolazione oltre confine di prodotti culturali e la mobilità degli operatori del settore. Fornisce sostegno finanziario a progetti di dimensione europea che mirano a condividere e far circolare prodotti culturali attraverso i confini. Le opportunità di finanziamento coprono una vasta gamma: progetti di cooperazione internazionale; attività di reti europee di organizzazioni culturali; traduzione letteraria e sua promozione; attività che promuovono nuovi talenti e stimolano la mobilità transnazionale.

Bandi aperti:

http://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/actions/culture_en

Informazioni utili:

1) **Riferimenti legislativi:** Comunicazione della Commissione europea n.786 del 23.11.2011 - Proposta di regolamento

2) **Documentazione, bandi aperti, formulari:** Commissione europea – EACEA (Education, Audiovisual and Culture Executive Agency) http://eacea.ec.europa.eu/creative-europe_en

3) Desk Italia:

Sotto-programma CULTURA:

<p>Ministero per i Beni e le Attività Culturali Mrs.Leila Nista Via Milano 76, 00184 Roma – Italy Tel: +39 / 06 67232639; +39 / 0648291222 E-Mails: antennaculturale@beniculturali.it - leilagiuseppina.nista@beniculturali.it</p>	<p>Technical Assistance/ Help Desk Marzia Santone: tel. 0039-06-48291338 Maria Cristina Lacagnina: tel. 0039-06-48291312 E-mail: ccpitally@beniculturali.it Website: cultura.cedesk@beniculturali.it</p>
---	---

Sotto-programma MEDIA - Istituto Luce Cinecittà srl :

<p>MEDIA Office Bari Cristina Piscitelli Lungomare Starita 1 - 70132 Bari bari@media-italia.eu Tel +39 080 9752900 Fax +39 080 9147464</p>	<p>MEDIA Office Roma Giuseppe Massaro Via Tuscolana 1055, 00173 Roma E-mail: roma@media-italia.eu Tel.: 39 06 72286409 - Fax: 39 06 7221127</p>	<p>MEDIA Office Torino Silvia Sandrone Via Cagliari 42, 10153 Torino E-mail: torino@media-italia.eu Tel.: 39 011 53 98 53 - Fax: 39 011 53 14 90</p>
---	--	---

Titolo: Europa Creativa (2014-2020) Sottoprogramma MEDIA - Invito a presentare proposte EACEA/23/2014: sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei - Cinema selective

Fonte

Commissione europea - Sito Web Europa del 06/10/2014

Oggetto: Nell'ambito del **Sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa** è stato pubblicato un bando riguardante il **“sostegno selettivo” alla distribuzione transnazionale di film europei**.

Il “sostegno selettivo” è mirato a stimolare e sostenere una più vasta distribuzione transnazionale di film europei non nazionali recenti, incoraggiando i distributori cinematografici a investire nella promozione e nell'adeguata distribuzione di tali opere; questo tipo di sostegno mira anche ad incoraggiare lo sviluppo di legami tra i settori della produzione e della distribuzione in modo da rafforzare la competitività dei film europei.

Il bando è indirizzato alle società di distribuzione cinematografica/teatrale stabilite in uno dei Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA.

Il sostegno verrà concesso per la realizzazione di **campagne di distribuzione di film europei non nazionali** proposte da un **gruppo di minimo 7 distributori di diversi Paesi ammissibili** coordinati dall'agente di vendita del film.

Il film:

- deve essere stato prodotto per la maggior parte da uno o più produttori stabiliti nei Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA e realizzato con una partecipazione significativa di professionisti provenienti da tali Paesi;
- deve essere una fiction, un'opera di animazione o un documentario della durata di almeno 60 minuti proveniente da un Paese diverso da quello di distribuzione;
- deve essere recente, ossia deve trattarsi di film il cui primo copyright sia stato registrato a partire dal 2012;
- se proveniente da Germania, Spagna, Francia, Italia o Regno Unito deve avere un budget di produzione non superiore a 10 milioni di euro.

L'uscita del film nelle sale cinematografiche dei territori interessati (escluse anteprime e proiezioni speciali) dovrà avvenire non prima della data di presentazione della candidatura e al più tardi entro 18 mesi dalla scadenza del bando.

Budget: Il bando dispone di uno stanziamento complessivo di **€ 8.000.000**. Il contributo UE consisterà in una somma forfettaria, a seconda del numero di sale cinematografiche interessate dalla diffusione, **fra €2.800 e €150.000**.

Scadenza:

- **4/12/2014, ore 12.00** (ora di Bruxelles);
- **2/07/2015, ore 12.00** (ora di Bruxelles).

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al Portale dei partecipanti (<http://ec.europa.eu/education/participants/portal/desktop/en/organisations/register.html>) al fine di ottenere un Participant Identification Code (PIC). La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner) e consentirà di inserire informazioni finanziarie e legali relative a tali soggetti che verranno utilizzate per generare l'**eForm** (formulario elettronico).

Aree geografiche coinvolte: UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria. **EFTA/SEE** - Norvegia, Islanda e Liechtenstein. **Bosnia-Erzegovina**

Siti utili:

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/documents/eacea_23-selective_guidelines_en.pdf

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/distribution-selective-scheme-support-fortransnational-distribution-european-films-2015_en

Oggetto: Europa creativa - Finanziare piattaforme europee costituite da Società, Associazioni o Organizzazioni il cui scopo sia dare visibilità ad artisti europei dei settori culturali e creativi diversi dagli audiovisivi.

Due i temi centrali:

-1- Promuovere lo sviluppo dei talenti emergenti e stimolare la mobilità transnazionale degli operatori culturali e creativi e la circolazione delle opere.

-2- Contribuire ad accrescere il prestigio e la visibilità degli artisti e dei creatori fortemente impegnati in termini di programmazione europea attraverso attività di comunicazione e una strategia di marchio.

Azioni finanziabili:

- Promuovere la mobilità e la visibilità di creatori e artisti, in particolare i talenti emergenti e i soggetti privi di visibilità internazionale;

- Stimolare una vera e propria programmazione europea delle attività culturali e artistiche, allo scopo di favorire l'accesso a opere culturali non nazionali ma europee, attraverso tournées, eventi, mostre e festival, ecc...;

- Attuare una strategia di comunicazione e di marchio, compreso, se del caso, lo sviluppo di un marchio di qualità europeo (o di un'attività di riconoscimento equivalente), che consenta di individuare e promuovere i membri delle piattaforme che abbiano dimostrato un impegno professionale forte e di elevata qualità verso il raggiungimento degli obiettivi delle piattaforme, in particolare, e degli obiettivi del Programma "Europa creativa", in generale;

- Contribuire allo sviluppo di un pubblico più numeroso attraverso un ampio ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nonché ad approcci innovativi;

- Dare visibilità ai valori e alle diverse culture europee, sensibilizzando in tal modo il pubblico verso l'Unione europea.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Beneficiari: Imprese, Organizzazione No profit, Organizzazione Non Governativa, Associazione o Confederazione delle imprese, Consorzi, Fondazioni, Grandi imprese, PMI, ONG.

Partenariato: Al momento della domanda, la piattaforma deve essere costituita da un ente di coordinamento e almeno 10 operatori culturali europei in almeno 10 diversi paesi partecipanti al programma per essere ammissibili. Il numero di operatori culturali potrebbe crescere per tutta la durata del contratto quadro di partenariato.

Budget: €3.400.000,00

La sovvenzione massima sarà di € 500.000,00 all'anno. Il contributo finanziario dell'UE non può superare l'80% dei costi ammissibili di un progetto.

Scadenza: 16 febbraio 2015

Riferimento Bando: Commissione europea – Europa creativa - EAC/S17/2013

Informazioni utili:

http://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/european-platform-projects_en

Oggetto: Europa creativa - Sovvenzioni per azioni delle reti europee attive nei settori culturali e creativi.

Azioni:

- 1) Tutte le attività volte a rafforzare la capacità di operare a livello transnazionale e internazionale e di adattarsi ai cambiamenti;
- 2) Promozione delle diversità culturali e linguistiche cercando di rafforzare la competitività dei settori culturali e creativi, anche attraverso la promozione dell'innovazione.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Beneficiari: Imprese, Organizzazione No profit, Reti europee nei settori culturali ed europei.

Partenariato: Reti europee formate da almeno 15 membri (non persone fisiche) con sede legale in almeno 10 diversi paesi partecipanti al programma. Almeno cinque organizzazioni aderenti devono avere la sede legale in 5 paesi diversi. Lo schema della rete sarà attuato attraverso accordi quadro di partenariato per essere firmati nel 2017.

Budget: € 3.400.000,00. La sovvenzione massima sarà di € 250.000,00 all'anno. Il contributo finanziario dell'Unione Europea non può superare l'80% del totale dei costi ammissibili del progetto.

Scadenza: 7 ottobre 2016

Riferimento Bando: Commissione europea - Europa Creativa - EAC/S18/2013

Informazioni utili:

http://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/european-networks_en

<http://eacea.ec.europa.eu/culture>

<http://eacea.ec.europa.eu/culture/documents>

E-mail info: EACEA-CREATIVE-EUROPE-NETWORKS@ec.europa.eu

NEW

Oggetto: Europa creativa - Creazione di un elenco di esperti incaricati di assistere l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) nell'ambito dei programmi comunitari a esso riservati.

Obiettivo: Selezionare esperti in grado di valutare proposte, capaci di monitorare e valutare i progetti e di portare avanti studi e analisi specifici legati ai settori di attività.

Beneficiari: Persone fisiche provenienti dai Paesi che partecipano ai programmi comunitari gestiti dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Scadenza: **30 settembre 2020** (fino a tre mesi prima della fine della validità dell'elenco)

Informazioni utili:

L'elenco risultante dal presente invito è valido per l'intera durata dei programmi gestiti dall'Agenzia, ovvero fino al 31.12.2020.

<http://eacea.ec.europa.eu>

<http://ted.europa.eu/udl?uri=TED%3ANOTICE%3A308003-2013%3ATEXT%3AIT%3AHTML>

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura

Avenue du Bourget, 1 / 1140 Bruxelles BELGIO / e-mail: eacea-info@ec.europa.eu

PMI

NEW - PROGRAMMA COSME

COSME è il nuovo programma della Commissione europea a sostegno delle imprese e delle PMI ed ha lo scopo di migliorarne competitività e internazionalizzazione, di facilitarne l'accesso ai finanziamenti e ai mercati nonché di promuovere la cultura imprenditoriale in Europa. Il budget a disposizione per l'intero periodo di programmazione (2014-2020) è di circa 2.3 miliardi di euro.

COSME porta avanti le attività del precedente programma per la competitività e l'innovazione CIP, ma cerca di meglio rispondere alle esigenze delle PMI. Il 60% del bilancio del programma infatti è dedicato a strumenti finanziari che mettono a disposizione meccanismi di garanzia per i prestiti alle PMI, e venture capital per le fasi di espansione e crescita delle piccole e medie imprese.

I bandi 2014 del programma sono già aperti.

Obiettivi:

- migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti, sotto forma di capitale proprio e di debito;
- migliorare l'accesso ai mercati sia all'interno dell'UE che nel mondo;
- migliorare le condizioni quadro per competitività e sostenibilità delle PMI, incluse quelle del turismo;
- incoraggiare la cultura dell'imprenditorialità in Europa.

Il programma prevede azioni specifiche per ogni obiettivo.

Beneficiari: Nei diversi bandi saranno specificate di volta in volta le categorie di soggetti ammissibili; in generale i principali beneficiari sono: imprenditori, in particolare di PMI; futuri imprenditori; autorità nazionali, regionali e locali.

Aree geografiche coinvolte: UE (28 Paesi membri); paesi candidati (Islanda, Ex Rep. Di Macedonia, Montenegro, Turchia e Serbia); Paesi potenziali candidati (Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo); Paesi della politica europea di vicinato.

Budget: 2.298.423 milioni di euro, di cui il 60% circa per strumenti finanziari.

Modalità e procedura: la Commissione adotta programmi di lavoro annuali che stabiliscono gli obiettivi perseguiti, i risultati previsti, l'importo totale delle azioni da finanziare, e un calendario indicativo per la loro attuazione.

Sulla base dei programmi di lavoro annuali saranno lanciati inviti a presentare proposte (*call for proposals*) e gare d'appalto (*call for tenders*) per le diverse azioni da realizzare. In ciascuna di esse saranno specificate le misure da realizzare, i soggetti ammissibili, il budget e l'importo dei finanziamenti erogati.

Il programma di lavoro 2014 è già disponibile sul sito della Commissione:

http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/cosme/index_en.htm

Informazioni utili:

Portale COSME: Commissione europea – DG imprese e industria

http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/cosme/index_en.htm

Bandi aperti:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/index.html>

Regolamento che istituisce il programma COSME:

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013R1287&from=EN>

Oggetto: COSME - Promozione delle mete turistiche collegate ai prodotti di lusso come cioccolato, profumi e gioielli.

L'intento è di sostenere lo sviluppo e la promozione di una nuova forma di turismo di fascia alta, sviluppando sinergie tra turismo e industrie high-end a livello europeo.

Il presente invito integra le politiche regionali e nazionali, favorendo la cooperazione transeuropea volta a progettare prodotti innovativi transnazionali, capitalizzando il patrimonio culturale e/o industriale condiviso europeo.

Azioni:

- *Facilitare gli scambi di buone pratiche, lo sviluppo di reti e di piattaforme di discussione tra decisori pubblici e settore privato, nell'ambito del turismo culturale e industriale;*
- *Facilitare e stimolare i partenariati pubblico-privato e l'integrazione delle imprese del settore del turismo culturale, nelle strategie di sviluppo regionale;*
- *Migliorare la qualità dell'offerta turistica europea con una cooperazione transfrontaliera rafforzata;*
- *Rafforzare le capacità di gestione di enti pubblici o privati, incaricati di sviluppare prodotti turistici tematici.*

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Beneficiari: Camere di Commercio, Centri di ricerca, studio e formazione, Imprese, Organizzazione

No profit, Organizzazione Non Governativa, Pubblica Amministrazione, Autorità pubbliche e le loro

reti o associazioni a livello internazionale, nazionale, regionale e locale, Centri/istituti di formazione e istruzione o centri di ricerca, Organizzazioni di gestione delle destinazioni e delle loro reti/associazioni, Agenti di viaggio e tour operator, Camere di commercio, dell'industria e dell'artigianato o organismi analoghi; Entità non governative senza scopo di lucro, Associazioni

internazionali, europee e nazionali, attive nel campo del turismo e settori collegati, Soggetti privati (PMI).

Partenariato: Il consorzio deve comprendere almeno un'autorità pubblica e due PMI.

Budget: €400,000.00

La sovvenzione UE è limitata a un tasso di cofinanziamento massimo del 75% dei costi ammissibili.

Scadenza: 4 Novembre 2014

Riferimento Bando: Commissione europea - COSME - COS-WP2014-3-15-02

Informazioni utili:

<http://ec.europa.eu/easme/files/tourism-creative>

http://ec.europa.eu/easme/tourism-creative-industries_en.htm

SALUTE

NEW - PROGRAMMA SALUTE (2014-2020)

Il terzo programma Salute (2014-2020) sostituisce e rafforza il secondo programma (2008-2013), con gli obiettivi di integrare e sostenere le politiche degli Stati membri in materia di salute, di ridurre le disuguaglianze, di incoraggiare l'innovazione in ambito sanitario, di favorire la cooperazione tra Stati membri.

Obiettivi:

- promuovere la buona salute e lavorare sulla prevenzione;
- proteggere i cittadini dalle minacce sanitarie transfrontaliere;
- contribuire a sistemi sanitari innovativi e sostenibili;
- migliorare l'accesso a cure sanitarie di qualità e più sicure per i cittadini.

Sono aperti i bandi 2014 del programma.

Azioni: Il programma finanzia le seguenti azioni:

<p>1. Priorità: promuovere la salute, prevenire malattie e promuovere ambienti favorevoli ad uno stile di vita sano</p> <p>1.1 Fattori di rischio come l'uso di tabacco e fumo passivo, abuso di alcol, abitudini alimentari malsane e inattività fisica.</p> <p>1.2 Danni di salute collegati all'uso di farmaci, informazione e prevenzione.</p> <p>1.3 HIV/AIDS, tubercolosi e epatite.</p> <p>1.4 Malattie croniche compreso cancro, malattie legate all'invecchiamento e malattie neurodegenerative.</p> <p>1.5 Legislazione del tabacco.</p> <p>1.6 Sistema di informazione e conoscenza della salute che contribuisca al processo decisionale basato</p>	<p>2. Priorità: proteggere i cittadini dell'Unione da gravi minacce sanitarie transfrontaliere</p> <p>2.1 Capacità aggiuntive di competenze scientifiche per la valutazione del rischio.</p> <p>2.2 Capacità aggiuntive in caso di le minacce sanitarie negli Stati membri, compresa, ove opportuno, la cooperazione con i paesi limitrofi.</p> <p>2.3 Attuazione della normativa dell'Unione sulle malattie trasmissibili e su altre minacce per la salute, comprese quelle causate da incidenti biologici e chimici e dal cambiamento climatico.</p> <p>2.4 Sistema di informazione e conoscenza della salute che contribuisca al processo decisionale basato su prove (<i>evidence-based</i>).</p>
--	--

<p>su prove (<i>evidence-based</i>).</p>	
<p>3. Priorità: contribuire a sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili</p> <p>3.1 Assessment della tecnologia medica. 3.2 Innovazione e e-health. 3.3 Previsione e pianificazione di personale sanitario. 3.4 Istituzione di un meccanismo per il raggruppamento di competenze a livello di UE.. 3.5 European Innovation Partnership e invecchiamento attivo. 3.6 Attuazione della normativa dell'Unione in materia di dispositivi medici, medicinali e assistenza sanitaria transfrontaliera 3.7 Sistema di informazione e conoscenza che includa un supporto ai comitati scientifici istituiti ai sensi della decisione 2008/721/CE della Commissione.</p>	<p>4. Priorità: facilitare l'accesso all'assistenza sanitaria migliore e più sicuro per i cittadini dell'Unione</p> <p>4.1 European Reference Networks. 4.2 Malattie rare. 4.3 Sicurezza del paziente e qualità dell'assistenza sanitaria. 4.4 Misure per prevenire la resistenza antimicrobica e controllo infezioni negli ospedali. 4.5 Attuazione della normativa dell'Unione in materia di tessuti e cellule, sangue, organi. 4.6 Sistema di informazione e conoscenza della salute che contribuisca al processo decisionale basato su prove (<i>evidence-based</i>).</p>

Aree geografiche coinvolte: Per beneficiare di una sovvenzione di progetto dell'UE, l'organizzazione deve avere sede legale nell'Unione europea (in uno qualsiasi dei 28 Stati membri), oppure in un paese dell'EFTA aderente all'accordo sullo Spazio economico europeo che abbia confermato la propria partecipazione al programma. Inoltre i paesi terzi possono partecipare al programma se soddisfano i requisiti necessari specificati nell'invito a presentare progetti.

Beneficiari: Le sovvenzioni possono essere concesse a organizzazioni aventi personalità giuridica, comprese autorità pubbliche, enti del settore pubblico, in particolare istituti di ricerca e sanitari, università, istituti d'istruzione superiore e organizzazioni non governative, che possono presentare una proposta di progetto in qualità di coordinatore o parteciparvi in qualità di beneficiario.

Budget e finanziamento: 449,4 milioni di euro per il periodo 2014-2020.

Si applicano al finanziamento dei progetti i seguenti principi generali:

<p>Principio di cofinanziamento È necessario disporre di risorse finanziarie proprie o di terzi per contribuire alle spese del progetto. (*)</p>	<p>Principio di assenza del profitto La sovvenzione non può avere la finalità o l'effetto di produrre un profitto per l'organizzazione che la riceve. (*)</p>
<p>Principio di non retroattività È possibile ottenere un cofinanziamento solo per le spese sostenute dopo la data di inizio concordata nella convenzione di sovvenzione. (*)</p>	<p>Principio di divieto di cumulo Per ciascuna azione può essere accordata una sola sovvenzione a favore di un beneficiario, lo stesso costo non può essere finanziato due volte. (*)</p>

(*) Di norma, il 60 % dei costi ammissibili del progetto può essere coperto dal contributo dell'UE. Vista la natura complementare e incentivante delle sovvenzioni dell'UE, almeno il 40 % dei costi del progetto deve essere finanziato da risorse dei partner. Qualora rivesta un'utilità eccezionale, i costi ammissibili di un

progetto possono essere cofinanziati fino all'80 %. I criteri di utilità eccezionale sono definiti nel programma di lavoro annuale.

Va osservato che le spese generali (costi indiretti) non sono ammissibili per i candidati che ricevano una sovvenzione di funzionamento dal bilancio dell'UE durante il periodo in questione.

Candidature ad esperti: E' possibile candidarsi per diventare uno degli esperti per l'attività di valutazione delle proposte presentate nell'ambito delle *calls*, il monitoraggio o la valutazione di progetti finanziati e di altri compiti connessi con l'attuazione del programma.

Modalità di presentazione: Per la presentazione delle proposte di progetto si utilizzerà il sistema di invio elettronico.

Scadenze:

Bandi 2014-2015: scadenza 21/04/2015

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/3hp/>

Informazioni utili:

Sito Commissione europea – DG Salute e consumatori:

http://ec.europa.eu/health/programme/policy/proposal2014_en.htm

Sito Agenzia esecutiva CHAFEA:

<http://ec.europa.eu/chafea/health/index.html>

Bandi 2014-2015:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-phc-2015-two-stage.html#tab1>

Candidature di esperti:

<http://ec.europa.eu/chafea/>

Programma di lavoro 2014:

http://ec.europa.eu/health/programme/events/adoption_workplan_2014_en.htm

Punto di contatto nazionale: Dr Giovanni Nicoletti

Ministero della Salute – Dipartimento Prevenzione e Comunicazione – Ufficio III

Viale Giorgio Ribotta, 5 – IT-00144 Roma

Tel: +39 0659943173 – FAX: +39 0659946062

E-mail: nfp_eahc@sanita.it - Sito web: **Ministero**

HORIZON 2020

NEW - PROGRAMMA HORIZON 2020

Oggetto: Programma “Horizon 2020”, tutti i finanziamenti per la ricerca e l'innovazione.

Obiettivo: Horizon 2020 è il nuovo programma UE di ricerca e innovazione, iniziativa faro della strategia Europa 2020, volta a garantire la competitività globale europea; rappresenta lo strumento principale dell'Unione Europea per il finanziamento della ricerca in Europa per il periodo 2014-2020. Nella proposta presentata dalla Commissione Europea il 30 novembre 2011, Horizon 2020 introduce una notevole semplificazione delle regole di partecipazione grazie anche all'accorpamento in un unico programma dei finanziamenti per la ricerca e l'innovazione.

Priorità: tre le priorità del programma:



1. ECCELLENZA SCIENTIFICA: Si propone di elevare il livello di eccellenza della base scientifica Europea sostenendo le idee migliori, sviluppando i talenti in Europa, permettendo ai ricercatori di aver accesso ad infrastrutture di ricerca prioritarie; rendendo, in tal modo, l'Europa un luogo attraente per i migliori ricercatori del mondo. E' evidente che il perseguimento di tali obiettivi consentirà di:

- . Sostenere gli individui più talentuosi e creativi e le loro équipes di ricerca nello svolgimento delle loro ricerche di frontiera ad altissima qualità, facendo leva sul successo del Consiglio Europeo della ricerca (ERC);
- . Finanziare la ricerca collaborativa per aprire nuovi e promettenti campi di ricerca e di innovazione mediante il sostegno alle tecnologie emergenti e future (FET);
- . Offrire ai ricercatori eccellenti opportunità di formazione e di carriera mediante le azioni Marie Curie;
- . Garantire che l'Europa disponga di infrastrutture di ricerca (comprese le infrastrutture elettroniche in rete) di livello mondiale accessibili a tutti i ricercatori in Europa e in altri paesi.



2. LEADERSHIP INDUSTRIALE: Ha l'obiettivo di fare dell'Europa un luogo più attraente per l'investimento nella ricerca e nell'innovazione, promuovendo attività strutturate dalle imprese. Si sosterranno grandi investimenti nelle tecnologie industriali chiave, si incentiverà il potenziale di crescita delle imprese Europee. Inoltre sono pianificati aiuti per le PMI innovative a trasformarsi in imprese leader a livello mondiale allo scopo di:

- . Consolidare la leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali, fornendo un sostegno ad hoc all'ICT, alle nanotecnologie, ai materiali avanzati, alle biotecnologie, ai sistemi avanzati di fabbricazione e trattamento e alla ricerca spaziale, sostenendo altresì azioni trasversali per ottenere vantaggi accumulati dalla combinazione di diverse tecnologie abilitanti essenziali;
- . Facilitare l'accesso ai finanziamenti con capitale di rischio;
- . Fornire in tutta l'Unione un sostegno all'innovazione nelle PMI.



3. SFIDE SOCIALI: Rappresentano le priorità politiche della strategia Europa 2020 improntata ad affrontare le grandi preoccupazioni condivise dai cittadini in Europa e in altri paesi. Un approccio incentrato sulle sfide riunirà risorse e conoscenze provenienti da una molteplicità di settori, tecnologie e discipline, fra cui le scienze sociali e umane. Verranno coperte attività che spaziano dalla ricerca al mercato, con un nuovo focus sulle attività connesse all'innovazione quali i progetti pilota, la dimostrazione, i banchi di prova e il sostegno agli appalti pubblici e all'adozione commerciale. Si istituiranno collegamenti con le attività dei partenariati europei per l'innovazione (EIP).

I finanziamenti si concentreranno sulle seguenti sfide:

- . Salute, cambiamenti demografici e benessere;
- . Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima e bioeconomia;
- . Energia sicura, pulita ed efficiente;
- . Trasporti intelligenti, ecologici e integrati;
- . Azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime;
- . Società inclusive, innovative e sicure.
- . Tutelare la libertà e la sicurezza dell'Europa e dei suoi cittadini

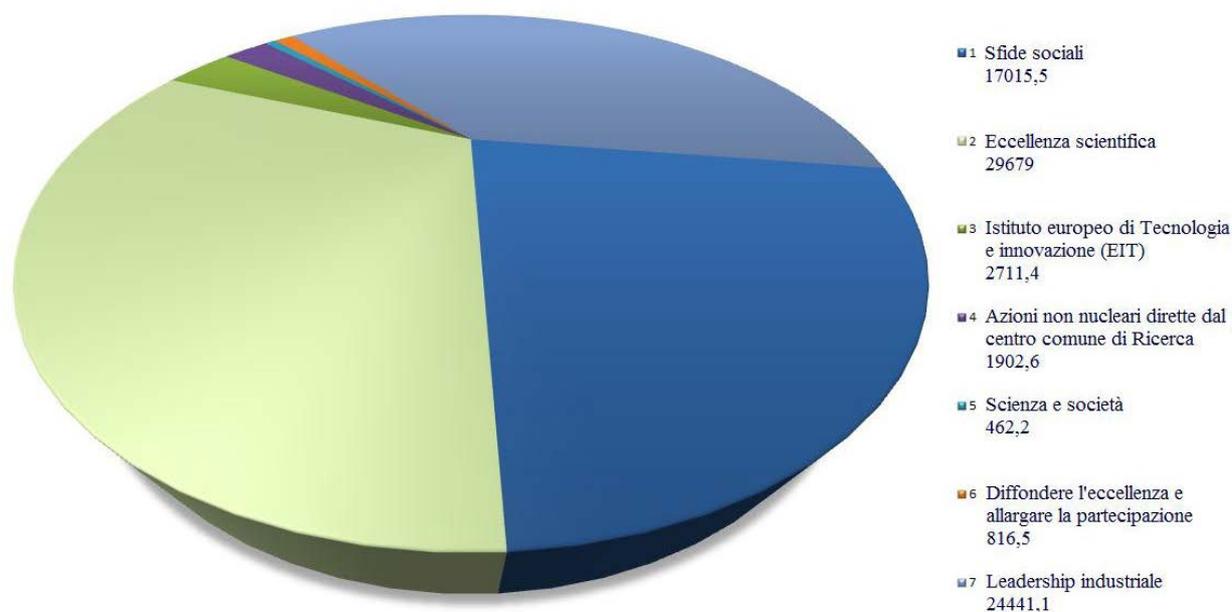
Partenariato: un qualsiasi soggetto disposto a partecipare a un bando dovrà preoccuparsi di cercare altri soggetti (partners) di diversi paesi disposti a cooperare per lo stesso fine. Per Horizon 2020 i soggetti giuridici devono essere almeno 3, ognuno dei quali dev'essere stabilito in uno Stato membro o in un paese associato; in nessun caso 2 di questi soggetti giuridici possono essere stabiliti nello stesso Stato membro o paese associato; tutti e 3 i soggetti giuridici devono essere indipendenti l'uno dall'altro.

Soggetti ammissibili: Camera di Commercio, Centri di ricerca, studio e formazione, Imprese, Organizzazione No profit, Organizzazione Non Governativa, Pubblica Amministrazione, Associazione o Confederazione, Imprese, Società consortili, Fondazioni, Autorità locale o regionale, Autorità Nazionale o del Ministero, ONG, PMI, Università o centri di ricerca.

Budget: €77.028.000.000,00

I bandi: "Creare sinergie tra la programmazione congiunta per le Malattie Neurodegenerative" - "Sistemi di medicina per rispondere alle esigenze cliniche" - "Ricerca sulle malattie rare"- "Allineamento dei programmi nazionali / regionali transnazionali. Attività di ricerca sul cancro", hanno un finanziamento UE del 33%, mentre tutti gli altri bandi qui elencati sono finanziati al 100%

HORIZON 2020 BUDGET TOTALE: 77,028 Miliardi di Euro



	BUDGET in Mld di Euro
1- ECCELLENZA SCIENTIFICA	24,441
SOSTEGNO ALL'ECCELLENZA	13,094
TECNOLOGIE EMERGENTI E FUTURE	2,696
FORMAZIONE	6,162
INFRASTRUTTURE DI RICERCA	2,488
2- LEADERSHIP INDUSTRIALE	17,015
CONSOLIDARE LA LEADERSHIP NELLE TECNOLOGIE ABILITANTI E INDUSTRIALI	13,557
ACCESSO AL CAPITALE DI RISCHIO	2,842
INNOVAZIONE NELLE PMI	0,616
3- SFIDE SOCIALI	29,679
SALUTE, CAMBIAMENTI DEMOGRAFICI E BENESSERE	7,471
SICUREZZA ALIMENTARE, AGRICOLTURA SOSTENIBILE, RICERCA MARINA E MARITTIMA E BIOECONOMIA	3,851
ENERGIA SICURA, PULITA ED EFFICIENTE	5,931
TRASPORTI INTELLIGENTI, ECOLOGICI E INTEGRATI	6,339
AZIONE PER IL CLIMA, EFFICIENZA DELLE RISORSE E MATERIE PRIME	3,081

SOCIETÁ INCLUSIVE, INNOVATIVE E SICURE	1,309
TUTELARE LA LIBERTÁ E LA SICUREZZA DELL'EUROPA E DEI SUOI CITTADINI	1,694
4- ALTRO	
DIFFONDERE L'ECCELLENZA E ALLARGARE LA PARTECIPAZIONE	0,816
SCIENZA E SOCIETÁ	0,462
ISTITUTO EUROPEO DI TECNOLOGIA E INNOVAZIONE (EIT)	2,711
AZIONI NON NUCLEARI DEIRETTE DAL CENTRO COMUNE DI RICERCA (JRC)	1,902
TOTALE	77,028

Fonte: Commissione europea

Il budget di Horizon 2020 è di oltre **77 miliardi di Euro** per il periodo 2014-2020 suddiviso in tre pilastri.

Horizon 2020 finanzia:

- progetti che mirano a rafforzare la posizione dell'UE nel campo della scienza, inclusi i progetti dell'European Research Council (circa 24 Mld di Euro);
- progetti che mirano a rafforzare la posizione dell'UE nel campo dell'innovazione, incluso il sostegno alle PMI (circa 17 Mld di Euro);
- progetti che mirano a rafforzare la posizione dell'UE nel campo del cambiamento climatico, dello sviluppo sostenibile dei trasporti e della mobilità, dell'energia rinnovabile, della sicurezza alimentare, della sicurezza e dell'invecchiamento della popolazione (circa 29 Mld di Euro).

Link utili:

Home page della Commissione europea: <http://ec.europa.eu/what-horizon-2020>

Commissione europea, Budget: Horizon 2020 Budget
(http://ec.europa.eu/research/horizon2020/pdf/press/fact_sheet_on_horizon2020_budget.pdf)

APRE, Lista nazionale contact point: <http://www.apre.it/ricerca-europea/horizon-2020/ncp/>

CNR: <http://www.attivitaeeuropee.cnr.it/horizon-2020>

Presentazione generale: http://focus.formez.it/sites/all/files/horizon_2020_new.ppt formez.it/horizon_2020_new

REGOLE DI PARTECIPAZIONE

1) Individuare il bando adatto al proprio profilo:

La Commissione europea pubblica sul Participant Portal (<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/home.html>) tutti i bandi relativi a H2020 (Calls). Il nuovo Participant Portal ha un layout completamente nuovo, ma i contenuti, seppur presentati in modo diverso, ricalcano quelli del vecchio portale di FP7 e di Cordis.

La principale novità introdotta è la possibilità di operare la ricerca delle call/opportunità di finanziamento tramite l'utilizzo di 'Keywords'. E' inoltre prevista la possibilità di consultare online un manuale interattivo

H2020 on line manual (<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/funding/index.html>) per l'utilizzo del portale e per la ricerca delle varie sezioni di interesse.

Nella sezione "Funding opportunities" sotto la voce "Call" si possono trovare tutti i bandi aperti e selezionare quello di proprio interesse.

I Punti di Contatto Nazionali (NCP) possono inoltre aiutare a identificare il bando più adatto al proprio profilo (Si veda lista dei Contact Point italiani presso APRE: www.apre.it). Le PMI sono inoltre supportate dall' Enterprise Europe Network.

2) Trovare i partner o partecipare individualmente

La maggior parte dei progetti finanziati richiedono un minimo di 3 organizzazioni indipendenti con sede in altrettanti paesi membri o associati. Esistono diversi strumenti di ricerca di partner (http://ec.europa.eu/research/participants/docs/h2020-funding-guide/grants/applying-for-funding/find-partners_en.htm). E' inoltre possibile partecipare come ricercatore individuale, team o organizzazione, in particolare alle azioni sostegno a ECR (European Research Council), strumenti per le PMI, azioni di supporto e coordinamento, azioni Marie-Sklodowska-Curie.

3) Creare un account sul Portale

Per poter riempire i formulari necessari e inviarli alla Commissione europea, è necessario registrarsi con un account sul Participant Portal: <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/home.html>.

4) Registrare la propria organizzazione

Per partecipare ad un progetto, ogni organizzazione deve registrarsi nel Registro delle organizzazioni gestito dalla Commissione europea, attraverso un Participant Identification Code (PIC) di 9 digit, unico identificativo e riferimento per le interazioni con la Commissione europea. E' possibile controllare il Registro delle organizzazioni già presenti qui: [organisations/register \(http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/organisations/register.html\)](http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/organisations/register.html).

5). Presentare il proprio progetto alla Commissione europea

Una volta selezionato il bando (Call), si possono visualizzare i topics e nella sezione "Submission service" seguire le istruzioni per sottoporre la propria proposta in versione elettronica. Il Portale richiederà di identificarsi con il proprio account sul Participant Portal.

Novità:

Per il 2014, la **Svizzera** non potrà partecipare ad Horizon 2020 come paese associato all'Unione europea, ma come paese terzo industrializzato. I negoziati sulla partecipazione svizzera a Horizon 2020 e al programma Erasmus + sono stati sospesi a inizio febbraio, dopo il referendum sull'immigrazione con cui la Svizzera ha deciso di porre un tetto alla libera circolazione dei cittadini comunitari.

Come paese terzo, le organizzazioni svizzere non potranno ospitare ricercatori finanziati dal Consiglio europeo della ricerca, e non potranno ottenere le sovvenzioni concesse nell'ambito dello Strumento per le PMI. I ricercatori svizzeri potranno partecipare a progetti di ricerca collaborativa, ma il paese dovrà finanziare la propria partecipazione e i progetti dovranno includere altri tre Stati membri dell'UE o paesi associati per soddisfare i criteri di ammissibilità. (Fonte: APRE)

Bandi Horizon 2020 aperti (scadenze indicate in rosso):

21 aprile 2015

Bando: Dimostrazione di attività pilota

(<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/2582-water-1b-2015.html>)

21 aprile 2015

Bando: Approcci integrati per la sicurezza alimentare, energia a basso tenore di carbonio, la gestione sostenibile delle acque e mitigazione dei cambiamenti climatici

(<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/2583-water-2b-2015.html>)

21 aprile 2015

Bando: Sviluppo della tecnologia, sistemi e strumenti, e / o metodologie per la fornitura della acqua e rete fognaria

(<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/2584-water-5c-2015.html>)

29 settembre 2015

Bando: Attività di coordinamento e supporto

(<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/1155-fetopen-3-2015.html>)

15 ottobre 2015

Bando: Facilitare il mercato adottando soluzioni infrastrutturali di trasporto

(<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/2647-mg-8.3-2015.html>)

15 ottobre 2015

Bando: Automazione sicura e connessa nel settore dei trasporti su strada

(<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/2648-mg-3.6b-2015.html>)

15 ottobre 2015

Bando: Dimostrare e sperimentare soluzioni innovative per un migliore e più pulito trasporto urbano e mobilità urbana

(<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/2649-mg-5.5b-2015.html>)

15 ottobre 2015

Bando: La governance intelligente, resilienza della rete verso l'innovazione dell'infrastrutture

(<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/2650-mg-8.4b-2015.html>)

15 ottobre 2015

Bando: Controllo velocità del treno per veicoli pesanti ad emissioni ottimizzate

(<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/2607-gv-6-2015.html>)

15 ottobre 2015

Bando: Miglioramento delle prestazioni dei veicoli elettrici ed l'integrazione nel sistema e nella rete dei trasporti

(<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/2608-gv-8-2015.html>)

HORIZON 2020 – CANDIDATURE ESPERI INDIPENDENTI

Oggetto: HORIZON 2020 - Creazione di una banca dati di esperti indipendenti che possono essere chiamati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al programma Orizzonte 2020 - Rivolto a organizzazioni competenti e a singoli individui competenti.

Azioni: Gli esperti indipendenti possono essere chiamati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al programma Orizzonte 2020 - Il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020), al relativo programma specifico (programma quadro Orizzonte 2020), e al programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2014-2018) che integra il programma quadro di ricerca e innovazione «Orizzonte 2020» (programma Euratom) (indicati nel loro insieme con «Orizzonte 2020») e il Fondo di ricerca carbone e acciaio (RFCS).

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Beneficiari: Organizzazioni competenti tra cui agenzie di ricerca, istituti di ricerca, università, organismi di standardizzazione, organizzazioni della società civile o imprese e candidature individuali.

Scadenza: **aperto**

Riferimento Bando: Commissione europea – Gazzetta ufficiale dell'UE 2013/C 342/04 (per le organizzazioni competenti) e 2013/C 342/03 (pei i singoli individui).

Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:342:0004:0004:IT:PDF>

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:342:0003:0003:IT:PDF>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/experts/index.html>

EaSI – PROGRAMMA PER OCCUPAZIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

NEW – EaSI – PROGRAMMA PER L'OCCUPAZIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE (2014-2020)

Oggetto: (EaSI) è uno strumento di finanziamento comunitario che mira a promuovere la qualità e la sostenibilità del lavoro, garantendo una decorosa protezione sociale e favorendo la lotta contro l'esclusione sociale e la povertà.

Obiettivi:

- rafforzare gli obiettivi e il coordinamento delle azioni a livello UE e nazionale in materia di occupazione, affari sociali e dell'inclusione;
- sostenere lo sviluppo di adeguati sistemi di protezione sociale e le politiche del mercato del lavoro;
- modernizzare la normativa dell'UE e garantirne l'effettiva applicazione;
- promuovere la mobilità geografica e incrementare le opportunità di lavoro per sviluppare un mercato aperto del lavoro;
- aumentare la disponibilità e l'accessibilità della micro-finanza per i gruppi vulnerabili e le microimprese, e migliorare l'accesso ai finanziamenti per le imprese sociali.

Nel perseguire tali obiettivi, EaSI si prefigge di:

- prestare particolare attenzione ai gruppi vulnerabili, come i giovani;
- promuovere la parità tra uomini e donne;
- combattere le discriminazioni;
- promuovere un elevato livello di qualità e sostenibilità del lavoro;
- garantire un'adeguata e decorosa protezione sociale;
- lottare contro la disoccupazione di lunga durata;
- lottare contro la povertà e l'esclusione sociale.

Azioni:

ASSE1 PROGRESS Per la modernizzazione del lavoro e le politiche sociali Aiuta l'UE e i suoi paesi a migliorare le politiche in tre aree tematiche distinte: Occupazione: in particolare per la lotta contro la disoccupazione giovanile Protezione sociale: inclusione sociale, riduzione e prevenzione della povertà Condizioni di lavoro	ASSE2 AURES La rete di servizi per l'impiego e la mobilità professionale L'obiettivo di questo asse è quello di rafforzare EURES, un network europeo per la mobilità del lavoro che fornisce informazioni, orientamento e servizi di reclutamento/collocamento ai datori di lavoro, alle persone in cerca di occupazione, e a tutti i cittadini che desiderano avvalersi della libera circolazione dei lavoratori. Tre le sezioni tematiche: - Trasparenza delle offerte di lavoro, - Sviluppo dei servizi per l'assunzione e il collocamento dei lavoratori, - Partenariati transfrontalieri.	ASSE3 Microfinanza e imprenditoria sociale L'accesso alla micro-finanza e all'imprenditorialità sociale L'obiettivo è di migliorare l'accesso e la disponibilità, alla micro-finanza per i gruppi vulnerabili che desiderano creare o sviluppare il loro business e micro-imprese; Sviluppare la capacità istituzionale di erogatori di micro-credito; Sostenere lo sviluppo di imprese sociali (facilitando l'accesso ai finanziamenti). Due le aree tematiche: - Micro-finanza e micro-credito per i gruppi vulnerabili e le microimprese; - Imprenditorialità sociale.
--	--	--

Budget: 919.469.000 euro, di cui:

- *PROGRESS*: 61% del budget totale;
- *EURES*: 18% del budget totale;
- *Micro-finanza e imprenditoria sociale*: 21% del budget totale.

Beneficiari:

<p>ASSE1 PROGRESS È aperto a tutti gli organismi, gli operatori e le istituzioni del settore pubblico e di quello privato, in particolare: - autorità nazionali, regionali e locali; - servizi dell'impiego; - organismi specializzati previsti dalla normativa dell'Unione; - parti sociali; -organizzazioni non governative, in particolare quelle organizzate a livello dell'Unione; - istituti di istruzione superiore e istituti di ricerca; - esperti in valutazione e valutazione d'impatto; - istituti nazionali di statistica; - organi di informazione. La Commissione può cooperare con le organizzazioni internazionali, in particolare il Consiglio d'Europa, l'OCSE, l'OIL, Banca mondiale e con paesi terzi non partecipanti al programma.</p>	<p>ASSE2 EURES È aperto a tutti gli organismi pubblici e privati, gli attori e le istituzioni designati da uno Stato membro o dalla Commissione che soddisfano le condizioni per la partecipazione alla rete EURES definite nella decisione 2003/8/CE. Tali organismi e organizzazioni comprendono in particolare: - le autorità nazionali, regionali e locali; - i servizi per l'impiego; - le organizzazioni delle parti sociali e di altre parti interessate.</p>	<p>ASSE3 Micro-finanza e imprenditoria sociale È aperta agli organismi pubblici e privati, stabiliti a livello nazionale, regionale o locale nei paesi previsti per l'Asse progress, e che in tali paesi forniscono: -micro-finanziamenti a persone e a microimprese; - finanziamenti per imprese sociali.</p>
--	---	---

Aree geografiche coinvolte: Stati membri dell'UE e paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia).

Bandi aperti:

<http://ec.europa.eu/social>

Informazioni utili:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1081&langId=en>

<http://ec.europa.eu/social/keyDocuments>

POLITICA UE IN MATERIA DI DROGA

Oggetto: bando nell'ambito del programma "Giustizia": sostegno a progetti transnazionali nel campo della politica UE in materia di droga

Azioni:

- **Nuove sostanze psicoattive:** supportare l'attuazione della normativa dell'UE in materia di nuove sostanze psicoattive, riducendo la disponibilità di sostanze dannose, monitorando l'entità e le modalità del consumo delle sostanze e condividendo le migliori pratiche in materia di prevenzione; -
- **Riabilitazione:** sviluppare e condividere approcci innovativi per prevenire la ricaduta, nonché modelli di buone pratiche per il reinserimento e la riabilitazione dei tossicodipendenti, compresi gli ex-detenuti, esplorando anche soluzioni alternative alle sanzioni

coercitive; - **Best practices**: favorire lo scambio di best practices sulla cooperazione tra autorità pubbliche coinvolte nei servizi che si occupano di droga, anche a livello locale o regionale, e la società civile; - **Società civile**: sostenere il coinvolgimento della società civile nell'attuazione degli obiettivi della *strategia UE antidroga 2013-2020* e delle azioni specifiche previste dal *Piano d'azione 2013-2016*, con l'obiettivo di contribuire a ridurre le conseguenze negative delle sostanze illecite sugli individui e sulla società.

Attività finanziabili: - raccolta di dati, sondaggi e attività di ricerca; - attività di formazione; - apprendimento reciproco, scambio di buone pratiche, cooperazione, compresa l'individuazione di best practices potenzialmente trasferibili ad altri Paesi; - attività di diffusione e sensibilizzazione.

Budget: Lo stanziamento del finanziamento è di €2.509.000. Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. Non verranno presi in considerazione progetti che richiedono una sovvenzione inferiore a €75.000.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Beneficiari: Organizzazioni Internazionali, Organizzazioni pubbliche e private legalmente costituite in uno degli Stati UE (escluso Danimarca e Regno Unito in quanto unici Paesi UE che non partecipano al programma "Giustizia");

Scadenza: **05/11/2014, ore 12** (ora dell'Europa centrale)

Informazioni utili:

Commissione europea - DG Giustizia

http://ec.europa.eu/justice/grants1/calls/just_2014_jdru_ag_drug_en.htm

PROGRAMMA DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA 2014-2020

Oggetto: Programma dell'UE "Diritti, uguaglianza e cittadinanza" (2014-2020). Il programma subentra a tre programmi che sono stati operativi nel periodo 2007-2013, ovvero i programmi specifici **Daphne III** e **Diritti fondamentali e cittadinanza** e le sezioni "**Parità fra uomini e donne**" e "**Diversità e lotta contro la discriminazione**" del programma **Progress**.

Fonte: GUCE/GUUE L 354/62 del 28/12/2013

Obiettivo: Il programma intende contribuire al consolidamento di spazio in cui l'uguaglianza e i diritti delle persone, quali sanciti dai Trattati UE, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dalle Convenzioni internazionali in materia di diritti umani, siano promossi e protetti.

In particolare, i suoi obiettivi specifici sono: - promuovere l'attuazione efficace del divieto di discriminazione (basato su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), compreso il divieto di discriminazione sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE; - prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e le altre forme di intolleranza; - promuovere e proteggere i diritti delle persone disabili; - promuovere la parità tra donne e uomini e l'integrazione di genere; - prevenire e combattere tutte le forme di violenza nei confronti di bambini, giovani e donne, nonché verso altri gruppi a rischio, e proteggere le vittime; - promuovere e tutelare i diritti del minore; - contribuire a garantire un livello elevato di protezione dei dati personali; - promuovere e rafforzare l'esercizio dei diritti derivanti dalla cittadinanza dell'Unione;

- promuovere, nel mercato interno, l'esercizio dei diritti a tutela dei consumatori e di quelli derivanti dalla libertà di impresa.

Azioni:

Settori d'intervento: a) sensibilizzazione e miglioramento della conoscenza del diritto e delle politiche dell'Unione, nonché dei principi e valori su cui l'Unione è fondata; b) sostegno all'attuazione e all'applicazione efficace e coerente delle politiche e del diritto dell'UE negli Stati membri, nonché al loro monitoraggio e valutazione; c) promozione della cooperazione transnazionale e miglioramento della conoscenza e della fiducia reciproche fra tutte le parti interessate; d) miglioramento della conoscenza e comprensione dei potenziali ostacoli all'esercizio dei diritti e dei principi sanciti dai Trattati UE, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, dalle Convenzioni internazionali a cui l'UE ha aderito e dalla legislazione derivata dell'Unione. **Azioni finanziabili:** ▫ attività di analisi; elaborazione di metodologie, di indicatori o criteri di riferimento comuni; studi, ricerche, indagini e valutazioni; elaborazione e pubblicazione di guide, relazioni e materiale didattico; monitoraggio e valutazione del recepimento e dell'applicazione del diritto dell'UE e dell'attuazione delle sue politiche; conferenze, seminari, riunioni di esperti. ▫ attività di formazione quali scambi di personale, convegni, seminari, eventi di formazione per formatori e sviluppo di moduli di formazione online o di altro tipo. ▫ attività di apprendimento reciproco, cooperazione, sensibilizzazione e divulgazione quali individuazione e scambio di buone prassi, di approcci ed esperienze innovativi; organizzazione di valutazioni *peer review*; conferenze, seminari, campagne mediatiche; campagne d'informazione, inclusa la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'UE correlate agli obiettivi del programma; raccolta e pubblicazione di materiali informativi sul programma e i suoi risultati; sviluppo, gestione e aggiornamento di sistemi e strumenti che utilizzano le TIC; ▫ sostegno ai principali attori le cui attività contribuiscono all'attuazione degli obiettivi del programma, come ONG che attuano azioni a valore aggiunto europeo, reti di livello europeo e servizi armonizzati a valenza sociale; sostegno agli Stati membri nell'attuazione delle norme e delle politiche dell'UE e sostegno ad attività di networking a livello europeo tra enti e organizzazioni specializzati, nonché tra autorità nazionali, regionali e locali e ONG.

Beneficiari: Organizzazioni ed enti pertinenti, pubblici o privati, stabiliti nei seguenti Paesi: Stati UE, Paesi EFTA/SEE, Paesi in via di adesione, Paesi candidati all'adesione effettivi e potenziali. Organizzazioni/enti stabiliti in altri Paesi terzi, in particolare nei Paesi della politica europea di vicinato, possono partecipare a loro spese alle azioni del programma, qualora ciò sia utile alla realizzazione di tali azioni. Il programma è aperto anche a organizzazioni internazionali attive nei settori coperti dal programma, quali il Consiglio d'Europa, l'OCSE e l'ONU.

Modalità e procedura: Per l'attuazione del programma la Commissione UE adotta programmi di lavoro annuali che stabiliscono le azioni da finanziare, i criteri di ammissibilità e selezione delle proposte, l'entità delle risorse disponibili. Sulla base dei programmi di lavoro vengono poi pubblicati, a seconda dell'azione, inviti a presentare proposte di progetto (*call for proposals*) e bandi di gara d'appalto (*call for tenders*).

Scadenza: Il programma è operativo per il periodo **1/1/2014 - 31/12/2020**.

Risorse finanziarie disponibili: €439.473.000

Aree geografiche coinvolte: UE 28, Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo (ai sensi della risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU), Islanda, Ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Turchia e Serbia, Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

Siti utili: http://ec.europa.eu/justice/grants1/programmes-2014-2020/justice/index_en.htm

NEW

Titolo: Call for proposals JUST/2014/RRAC/AG - Action grants to support projects to prevent and combat racism, xenophobia, homophobia and other forms of intolerance - Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020)

Oggetto: Bando nell'ambito del programma "Diritti, uguaglianza e cittadinanza": sostegno a progetti rivolti a prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e altre forme di intolleranza.

Fonte: Commissione europea - Sito Web Europa DG Giustizia del 14/08/2014

Azioni:

Progetti transnazionali focalizzati sulle due seguenti priorità:

Best practices per prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e altre forme di intolleranza (BEST).

Progetti mirati alla condivisione di best practices che contribuiscono a rendere più efficaci la prevenzione e la risposta riguardo ai casi di razzismo, xenofobia e omofobia mediante l'uso del diritto penale o con altri mezzi. I progetti sull'uso del diritto penale dovrebbero coinvolgere rappresentanti delle autorità di polizia, pubblici ministeri e membri della magistratura, mentre quelli in materia di prevenzione dovrebbero coinvolgere gli attori aventi influenza sull'opinione pubblica (come i media, i decisori a livello locale, ecc). I progetti dovrebbero produrre, ad esempio, un manuale di alta qualità sulle best practices individuate, da diffondere presso tutte le parti interessate, e/o la raccolta di attività di formazione basate su modelli già sperimentati. Dovrebbero prevedere anche un'ampia diffusione dei risultati e di raccomandazioni concrete alle parti interessate in tutti i Paesi partecipanti.

Sarà data priorità a progetti che coinvolgono un gran numero di Paesi.

2. Monitoraggio e denuncia dei crimini dettati dall'odio e dei discorsi online che incitano all'odio (HATE)

Progetti che contribuiscono allo sviluppo di meccanismi efficienti di monitoraggio e denuncia dei crimini e dei discorsi in questione, o al miglioramento di meccanismi già esistenti. I progetti dovrebbero focalizzarsi su: - monitoraggio e raccolta di dati inerenti l'esistenza di siti web a contenuto razzista/xenofobo/omofobo nei Paesi partecipanti; - condivisione di best practices fra i Paesi partecipanti relativamente ai meccanismi di denuncia di maggiore successo, tra cui quelli che si basano sulla denuncia effettuata da terzi, sia in forma anonima o online; - sviluppo di meccanismi di denuncia efficaci a disposizione delle vittime dei crimini (particolare attenzione deve essere posta sulla sostenibilità dei meccanismi al di là della durata del progetto) e/o creazione di reti di denuncia. I progetti dovrebbero prevedere anche un'ampia diffusione dei risultati alle parti interessate in tutti i Paesi partecipanti, nonché al pubblico in generale, con l'obiettivo di incoraggiare le vittime o i testimoni di casi di razzismo o xenofobia a denunciare.

I progetti dovrebbero garantire una stretta cooperazione e coordinamento tra tutti i soggetti pertinenti, come i dipartimenti ministeriali, la magistratura, la polizia e le ONG nei Paesi partecipanti. Si intende finanziare pochi progetti di grandi dimensioni in grado di coprire idealmente tutti i Paesi partecipanti, e in ogni caso un elevato numero di essi.

Beneficiari: Organizzazioni pubbliche e private legalmente costituite in uno dei seguenti Paesi ammissibili: Stati UE, Islanda e Liechtenstein; il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali.

Entità Contributo: Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. Non verranno presi in considerazione progetti che richiedono una sovvenzione inferiore a €300.000.

Modalità e procedura

I progetti devono essere realizzati da una partnership costituita da almeno 5 organizzazioni (il proponente di progetto + 4 partner) di 5 diversi Paesi ammissibili. Il proponente di progetto deve essere un'organizzazione senza scopo di lucro. Le organizzazioni a scopo di lucro possono partecipare ai progetti solo come partner (cioè non possono essere proponenti di progetto).

Un'organizzazione può presentare più progetti. Inoltre, un proponente può partecipare in qualità di partner anche a progetti presentati da altre organizzazioni, così come un'organizzazione può partecipare a più progetti in qualità di partner. Tuttavia, le organizzazioni interessate a partecipare a più progetti devono dimostrare di avere sufficiente capacità operativa e finanziaria per l'attuazione delle attività loro assegnate nel caso più di un progetto venga selezionato per il finanziamento.

Agenzie e istituzioni UE possono partecipare ai progetti solo in qualità di partner associati, ossia senza possibilità di beneficiare di contributo UE.

I progetti proposti devono prevedere una durata massima di 24 mesi (con inizio indicativamente da luglio 2015).

Scadenza: **12/11/2014, ore 12** (ora dell'Europa centrale)

Referente: Commissione europea - DG Giustizia

Risorse finanziarie disponibili

- **BEST: €1.500.000**

- **HATE: €3.850.000**

Aree geografiche coinvolte: UE 28

Siti utili: http://ec.europa.eu/justice/grants1/calls/just_2014_rrac_ag_en.htm

NEW

Oggetto: Bando nell'ambito del programma "Diritti, uguaglianza e cittadinanza": sostegno a progetti per lo sviluppo delle capacità dei professionisti dei sistemi di protezione dei minori e dei professionisti legali che rappresentano i bambini nei procedimenti giudiziari.

Fonte: Commissione europea - Sito Web Europa DG Giustizia

Azioni: Progetti transnazionali mirati allo sviluppo di capacità multidisciplinari dei professionisti citati, attraverso la promozione di buone pratiche di moduli di formazione basati su principi e norme UE e internazionali. Sarà data priorità ai progetti che si concentrano su o che coinvolgono esplicitamente una maggioranza di bambini provenienti da gruppi vulnerabili. I moduli di formazione sviluppati dovrebbero essere messi a disposizione ed essere facilmente adattabili per l'utilizzo in tutti gli Stati membri.

Potranno essere sostenuti tre tipi di attività:

1. Sviluppo delle capacità degli operatori/professionisti che si occupano dei bambini in carcere o in strutture di assistenza alternative.

2. Sviluppo delle capacità degli avvocati che rappresentano i bambini nei procedimenti giudiziari in merito a metodi innovativi utilizzati per promuovere e tutelare i diritti del bambino.
3. Sviluppo delle capacità degli operatori della giustizia o di altri operatori come gli assistenti sociali, gli operatori sanitari e la polizia.

Beneficiari: Organizzazioni pubbliche e private legalmente costituite in uno dei seguenti Paesi ammissibili: Stati UE, Islanda; il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali.

Entità Contributo: Il contributo UE può coprire fino all'**80%** dei costi totali ammissibili del progetto. Non verranno presi in considerazione progetti che richiedono una sovvenzione inferiore a **€100.000**.

Modalità e procedura: I progetti devono essere realizzati da una partnership costituita da organizzazioni di almeno 2 diversi Paesi ammissibili. Il proponente di progetto deve essere un'organizzazione senza scopo di lucro. Le organizzazioni a scopo di lucro possono partecipare ai progetti solo come partner (cioè non possono essere proponenti di progetto).

Agenzie e istituzioni UE possono essere unicamente partner associati di un progetto, ossia i costi della loro partecipazione al progetto non possono essere coperti da contributo UE.

Un'organizzazione può presentare più progetti. Inoltre, un'organizzazione può partecipare a più progetti in qualità di partner. Tuttavia, le organizzazioni interessate a partecipare a più progetti devono dimostrare di avere sufficiente capacità operativa e finanziaria per l'attuazione delle attività loro assegnate, nel caso più di un progetto venga selezionato per il finanziamento.

I progetti proposti devono prevedere una durata massima di 24 mesi (con inizio indicativamente nel terzo trimestre del 2015).

I progetti devono essere presentati utilizzando l'apposito **sistema PRIAMOS** per la presentazione online delle proposte, accessibile dalla [pagina web dedicata al bando](#) (l'Application form + i relativi Annexes devono essere scaricati da PRIAMOS previa registrazione al sistema).

Scadenza: **15/01/2015, ore 12** (ora dell'Europa centrale)

Risorse finanziarie disponibili: €3.800.000

Aree geografiche coinvolte: UE 28 - Islanda

Link utili: http://ec.europa.eu/justice/grants1/calls/just_2014_rchi_ag_prof_en.htm

NEW

Oggetto: Bando 2014 in attuazione del Progetto pilota "Accrescere la consapevolezza dei bambini riguardo ai loro diritti nei procedimenti giudiziari".

Azioni: Sostegno a progetti transnazionali che contribuiscono ad accrescere la consapevolezza dei bambini sui loro diritti nei processi di diritto civile, penale e amministrativo.

I progetti dovranno sviluppare e lanciare programmi completi di sensibilizzazione nelle scuole indirizzati agli studenti della scuola secondaria. I progetti dovranno comprendere attività interattive (come simulazioni di processi/tribunali) che permettano agli studenti di comprendere i propri diritti, tenendo conto della pertinente legislazione dell'UE e delle Linee guida del Consiglio d'Europa sulla giustizia a misura di bambino, nonché dei risultati dello Studio sulla raccolta di dati relativi al coinvolgimento dei bambini nei processi civili, penali e amministrativi. Possono essere presi in

considerazione anche progetti che destinano tali attività a bambini che non possono frequentare la scuola, ma li raggiungono in altri ambienti/strutture.

I progetti dovranno permettere ai bambini di sperimentare le fasi di processi penali, civili o amministrativi simulati, migliorando la loro comprensione dei diversi ruoli e responsabilità (ad es. il bambino come attore o parte del processo, il testimone, il tutore, il genitore, l'avvocato, il pubblico ministero, il giudice, l'assistente sociale, l'ufficiale di polizia, ecc) così come dei propri diritti.

Per garantirne un'ottimale attuazione, i progetti devono essere preparati assieme a e coinvolgere bambini, insegnanti e/o personale in modo partecipativo e consapevole. E' ben accetto anche il coinvolgimento effettivo dei professionisti della giustizia e di altri professionisti che hanno a che fare con processi che coinvolgono i bambini.

I progetti dovranno inoltre mirare a raccogliere feedback, in forma anonima, da parte dei partecipanti da condividere con gli operatori competenti degli Stati membri interessati e con la Commissione UE, al fine di migliorare le prassi che favoriscono una giustizia a misura di bambino negli Stati membri.

La Commissione UE intende finanziare almeno 2 progetti.

Beneficiari: Organizzazioni, pubbliche e private, legalmente costituite in uno degli Stati UE; il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali.

Entità Contributo: Il contributo UE può coprire fino all'**80%** dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione richiesta deve essere compresa tra **€75.000 e €350.000**.

Modalità e procedura: I progetti devono essere realizzati da una partnership costituita da organizzazioni di almeno 2 diversi Stati UE. Il proponente di progetto deve essere un'organizzazione senza scopo di lucro. Le organizzazioni a scopo di lucro possono partecipare ai progetti solo come partner (cioè non possono essere proponenti di progetto).

Agenzie e istituzioni UE possono essere unicamente partner associati di un progetto, ossia i costi della loro partecipazione al progetto non possono essere coperti da contributo UE.

Un'organizzazione può presentare più progetti. Inoltre, un'organizzazione può partecipare a più progetti in qualità di partner. Tuttavia, le organizzazioni interessate a partecipare a più progetti devono dimostrare di avere sufficiente capacità operativa e finanziaria per l'attuazione delle attività loro assegnate, nel caso più di un progetto venga selezionato per il finanziamento.

I progetti proposti devono prevedere una durata massima di 24 mesi.

I progetti devono essere presentati utilizzando l'apposito sistema PRIAMOS per la presentazione online delle proposte, accessibile dalla pagina web dedicata al bando (l'Application form + i relativi Annexes devono essere scaricati da PRIAMOS previa registrazione al sistema).

Scadenza: **12/11/2014, ore 12** (ora dell'Europa centrale)

Risorse finanziarie disponibili: €700.000

Aree geografiche coinvolte: UE 28

Link utili: http://ec.europa.eu/justice/grants1/calls/just_2014_jppi_ag_chil_en.htm

Titolo: Call for proposals JUST/2014/RRAC/AG - Action grants to support projects to prevent and combat racism, xenophobia, homophobia and other forms of intolerance - Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020)

Oggetto: Bando nell'ambito del programma "Diritti, uguaglianza e cittadinanza": sostegno a progetti rivolti a prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e altre forme di intolleranza.

Fonte: Commissione europea - Sito Web Europa DG Giustizia del 14/08/2014

Azioni:

Progetti transnazionali focalizzati sulle due seguenti priorità:

1. Best practices per prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e altre forme di intolleranza (BEST) Progetti mirati alla condivisione di best practices che contribuiscono a rendere più efficaci la prevenzione e la risposta riguardo ai casi di razzismo, xenofobia e omofobia mediante l'uso del diritto penale o con altri mezzi. I progetti sull'uso del diritto penale dovrebbero coinvolgere rappresentanti delle autorità di polizia, pubblici ministeri e membri della magistratura, mentre quelli in materia di prevenzione dovrebbero coinvolgere gli attori aventi influenza sull'opinione pubblica (come i media, i decisori a livello locale, ecc). I progetti dovrebbero produrre, ad esempio, un manuale di alta qualità sulle best practices individuate, da diffondere presso tutte le parti interessate, e/o la raccolta di attività di formazione basate su modelli già sperimentati. Dovrebbero prevedere anche un'ampia diffusione dei risultati e di raccomandazioni concrete alle parti interessate in tutti i Paesi partecipanti. Sarà data priorità a progetti che coinvolgono un gran numero di Paesi.

2. Monitoraggio e denuncia dei crimini dettati dall'odio e dei discorsi online che incitano all'odio (HATE) Progetti che contribuiscono allo sviluppo di meccanismi efficienti di monitoraggio e denuncia dei crimini e dei discorsi in questione, o al miglioramento di meccanismi già esistenti. I progetti dovrebbero focalizzarsi su: - monitoraggio e raccolta di dati inerenti l'esistenza di siti web a contenuto razzista/xenofobo/omofobo nei Paesi partecipanti; - condivisione di best practices fra i Paesi partecipanti relativamente ai meccanismi di denuncia di maggiore successo, tra cui quelli che si basano sulla denuncia effettuata da terzi, sia in forma anonima o online; - sviluppo di meccanismi di denuncia efficaci a disposizione delle vittime dei crimini (particolare attenzione deve essere posta sulla sostenibilità dei meccanismi al di là della durata del progetto) e/o creazione di reti di denuncia.

I progetti dovrebbero prevedere anche un'ampia diffusione dei risultati alle parti interessate in tutti i Paesi partecipanti, nonché al pubblico in generale, con l'obiettivo di incoraggiare le vittime o i testimoni di casi di razzismo o xenofobia a denunciare. I progetti dovrebbero garantire una stretta cooperazione e coordinamento tra tutti i soggetti pertinenti, come i dipartimenti ministeriali, la magistratura, la polizia e le ONG nei Paesi partecipanti. Si intende finanziare pochi progetti di grandi dimensioni in grado di coprire idealmente tutti i Paesi partecipanti, e in ogni caso un elevato numero di essi.

Beneficiari: Organizzazioni pubbliche e private legalmente costituite in uno dei seguenti Paesi ammissibili: Stati UE, Islanda e Liechtenstein; il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali.

Entità Contributo: Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. Non verranno presi in considerazione progetti che richiedono una sovvenzione inferiore a €300.000.

Modalità e procedure.

I progetti devono essere realizzati da una partnership costituita da almeno 5 organizzazioni (il proponente di progetto + 4 partner) di 5 diversi Paesi ammissibili. Il proponente di progetto deve

essere un'organizzazione senza scopo di lucro. Le organizzazioni a scopo di lucro possono partecipare ai progetti solo come partner (cioè non possono essere proponenti di progetto).

Un'organizzazione può presentare più progetti. Inoltre, un proponente può partecipare in qualità di partner anche a progetti presentati da altre organizzazioni, così come un'organizzazione può partecipare a più progetti in qualità di partner. Tuttavia, le organizzazioni interessate a partecipare a più progetti devono dimostrare di avere sufficiente capacità operativa e finanziaria per l'attuazione delle attività loro assegnate nel caso più di un progetto venga selezionato per il finanziamento.

Agenzie e istituzioni UE possono partecipare ai progetti solo in qualità di partner associati, ossia senza possibilità di beneficiare di contributo UE.

I progetti proposti devono prevedere una durata massima di 24 mesi (con inizio indicativamente da luglio 2015).

Scadenza: 12/11/2014, ore 12 (ora dell'Europa centrale)

Referente: Commissione europea - DG Giustizia

Risorse finanziarie disponibili

- BEST: €1.500.000

- HATE: €3.850.000

Aree geografiche coinvolte: UE 28

Siti utili: http://ec.europa.eu/justice/grants1/calls/just_2014_rrac_ag_en.htm

INTERROGAZIONI PARLAMENTARI

Interrogazione - Prevenzione dei rischi idrogeologici

Considerando che:

- recentemente la Regione Liguria è stata interessata da un'alluvione, la cui gravità, secondo le stime della Confersecenti, ha causato danni a circa 2400 attività, il doppio rispetto a quelle dell'alluvione del 4 novembre 2011;

- la crescente vulnerabilità alle calamità naturali, dovuta soprattutto agli effetti dei cambiamenti climatici, rischia di avere vaste ripercussioni sulla società e di compromettere gravemente lo sviluppo economico del territorio;

- gli enti locali, a cui la Direttiva 2007/60/CE conferisce competenza in termini di valutazione e gestione del rischio di alluvioni, non sono sempre in grado di far fronte all'emergenza idrogeologica, anche in ragione dei vincoli finanziari imposti dal Patto di Stabilità, che ne riducono sensibilmente le risorse;

- in ragione della significativa dimensione transnazionale di tali fenomeni, un'azione concertata e coordinata a livello comunitario apporterebbe un notevole valore aggiunto nella gestione dei rischi e migliorerebbe il livello globale di protezione contro le alluvioni;

Si richiede alla Commissione:

se, in linea con la comunicazione "Un approccio comunitario alla prevenzione delle catastrofi naturali e di origine umana", intende predisporre degli strumenti legislativi e finanziari per arginare il disastro idrogeologico e mettere in sicurezza il territorio?

Interrogazione - Stanziamenti finanziari e misure di coordinamento contro Ebola

Considerando che:

- l'epidemia di Ebola esplosa nell'Africa occidentale ha finora causato oltre 2.000 morti e secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il numero dei pazienti colpiti potrebbe superare i 20.000 nel corso dei prossimi tre mesi;
- si tratta di una crisi senza precedenti a cui finora gli Stati Membri hanno risposto in maniera inadeguata soprattutto a causa dei grandi limiti dovuti al quadro di finanziamento delle operazioni;
- da marzo 2014 la Commissione Europea ha potenziato la risposta all'epidemia, stanziando 140 milioni di euro, ma che di questi solo 11,9 milioni sono specificamente destinati ad alcuni dei bisogni umanitari più urgenti;
- il Parlamento Europeo ha richiesto in una risoluzione comune che sia stabilito un piano d'emergenza e che siano effettuati controlli perché "l'intero importo previsto per porre fine al dilagare dell'Ebola sia effettivamente destinato alla lotta contro l'epidemia e nei paesi colpiti dal virus e non utilizzato per altri fini";

Si richiede alla Commissione:

- trattandosi di un'emergenza sanitaria pubblica di rilevanza internazionale, che rischia di interessare anche gli stati europei, quali "opzioni di coordinamento" prevede per aiutare i paesi colpiti e rassicurare l'opinione pubblica europea?

Interrogazione - Operazione Frontex Plus

Considerando che:

- ad ottobre si concluderà l'operazione italiana Mare Nostrum, la cui gestione degli eventi S.A.R (search and rescue) per fronteggiare lo stato di emergenza umanitaria in corso nello Stretto di Sicilia, ha finora garantito il salvataggio di 113mila immigrati;
- a partire da novembre, la responsabilità della frontiera del Mediterraneo sarà affidata a Frontex Plus, che prevede il rafforzamento dell'azione di pattugliamento delle frontiere meridionali dell'Unione, incorporando ed integrando due missioni internazionali già esistenti nel Mediterraneo: la Hermes e la Enea;
- il Commissario uscente per gli affari interni e l'immigrazione Cecilia Malmström ha dichiarato che il programma europeo Frontex Plus «non potrà sostituire Mare Nostrum» perché avrà risorse «più limitate» e non avrà la capacità dell'operazione avviata nell'ottobre 2013 dalle autorità italiane;
- la missione Frontex Plus, diversamente da Mare Nostrum, non si spiegherà in acque internazionali, ma si limiterà al pattugliamento e al controllo, e che gli stanziamenti finanziari, per far fronte all'emergenza immigrazione, saranno demandati alla volontà dei singoli stati che sceglieranno se e in che misura sostenere Frontex Plus senza alcun obbligo concreto;

Si richiede alla Commissione:

- in vista dell'insediamento del nuovo commissario, quali iniziative ritiene opportuno, se non necessario, adottare per incrementare gli stanziamenti finanziari e gli strumenti operativi di Frontex Plus, al fine fronteggiare correttamente i flussi migratori nel Mediterraneo?

Interrogazione - creazione di una agenzia di rating europea

Considerando che:

- le agenzie di rating valutano la solvibilità di un soggetto emittente obbligazioni, ossia, in altri termini, attribuiscono un giudizio in ordine alla capacità dello stesso di generare le risorse necessarie a far fronte agli impegni presi nei confronti dei creditori;
 - tale giudizio è sottoposto a revisione periodica;
 - un declassamento del rating di aziende o soggetti pubblici particolarmente indebitati, ha la conseguenza di provocare un rialzo degli interessi applicati ai prestiti in corso, e quindi un aumento degli oneri finanziari;
 - il downgrade o l'upgrade del rating viene effettuato secondo criteri qualitativi che quantitativi che tuttavia sono fissati autonomamente dalle agenzie e, pertanto, a loro piena discrezione;
 - le agenzie di rating non garantiscono una piena affidabilità nella loro analisi di rating in quanto, essendo società private, non sono esenti da conflitti di interessi con il resto del mercato;
 - in relazione al profilo da ultimo indicato, è ormai di evidenza che le agenzie abbiano contribuito alla crisi attuale assegnando rating troppo alti alle obbligazioni garantite da mutui subprime nel 2008 in America, cui si aggiungono ad esempio l'analisi di rating positiva fornita nei confronti dell'istituto di credito Lehman Brothers appena una settimana prima del suo fallimento oppure di Parmalat poco prima del suo crack finanziario;
- La Commissione non ritiene sia necessario creare un'agenzia di rating interna all'UE ed indipendente al fine di evitare distorsioni nei giudizi derivanti da interessi particolari che le agenzie stesse potrebbero avere nel fornire la loro valutazione?

Interrogazione - TTIP (Transatlantic Trade and Investment Partnership)

Considerando che:

- l'UE e gli USA sono reciprocamente i principali partner commerciali e che le due economie rappresentano insieme circa la metà della produzione economica globale nonché quasi un terzo dei flussi commerciali mondiali;
- il TTIP non mira alla semplice riduzione di tariffe e dazi doganali, già piuttosto bassi tra UE e USA (nell'ordine del 3-4%), ma intende negoziare la rimozione delle barriere non tariffarie, attraverso la semplificazione dei regolamenti;
- data l'ampia portata dell'accordo, la fase della convergenza normativa per realizzare una più stretta cooperazione tra le autorità di regolamentazione, si presenta particolarmente delicata, soprattutto per quanto riguarda la definizione di standard di sicurezza alimentare e ambientale;
- al fine di salvaguardare tali standard qualitativi, ottenuti grazie alle politiche europee, è necessario individuare alcuni metodi razionali per rendere maggiormente compatibili tra loro la regolamentazione dell'UE con quella degli USA, garantendo allo stesso tempo un'adeguata tutela dei cittadini.

Si richiede alla Commissione:

- a fronte di questa nuova opportunità per una nuova stagione di apertura economica in senso globale, come intende tutelare gli standard europei in materia alimentare, ambientale affinché questi siano rispettati se non migliorati anche in favore dei cittadini americani?

Interrogazione - Nuove regole per investimenti nelle telecomunicazioni

Considerando che:

- la definizione di un mercato unico delle telecomunicazioni, che miri ad incentivare il settore a investire in nuove tecnologie è indispensabile per gli interessi strategici dell'Europa e per lo sviluppo economico;
- l'applicazione di un approccio normativo uniforme è essenziale per promuovere investimenti in infrastrutture più avanzate e per trasmettere agli investitori la fiducia necessaria per l'elaborazione di progetti imprenditoriali sostenibili;

- nel 2013, la Commissione Europea ha adottato il pacchetto legislativo “Un continente connesso: un mercato unico delle telecomunicazioni per la crescita e l’occupazione”, corredato di una “Raccomandazione sulle metodologie di determinazione dei costi e sugli obblighi di non discriminazione”, che mira ad aumentare le certezze per gli investitori, intensificando il livello degli investimenti e riducendo le divergenze tra i regolatori;
- continua a sussistere, come ha recentemente sottolineato il presidente di Telecom Italia Giuseppe Recchi, il rischio che il mercato europeo delle TLC venga invaso dai competitor extra-Ue, che "cominciano a guardare all'UE come un paese in cui investire in modo significativo";

Si richiede alla Commissione:

- come intende affrontare il tema regolamentatorio degli investimenti nel settore delle TLC, al fine di favorire una collaborazione tra pubblico e privato e garantire lo sviluppo di un sistema basato sulla competizione per la tecnologia e non sul ribasso dei prezzi?

Interrogazione – Porto “Marina di Pescara”

Considerato che:

- il Porto Turistico “Marina di Pescara” (infra, brevemente, il Porto) è una delle strutture più grandi dell’Adriatico e Bandiera Blu d’Europa dal 1990 a oggi;
- il Porto ospita un grande centro commerciale che fornisce lavoro e servizi ad una moltitudine di persone;
- il Porto è sede di numerose attività di interesse sociale quali, per esempio, i programmi Estatica e Sottocosta;
- il Porto fornisce la possibilità di svolgere numerose attività ludiche quali per esempio l’acquascooter potendo essere considerato così a tutti gli effetti anche un "polo ricreativo";
- dal Porto è possibile raggiungere le Isole Tremiti, dichiarate riserva naturale con D.I. del 14.07.1989;
- dato il ruolo chiave che il Porto riveste nell’economia cittadina è sede del reparto mare della polizia di Pescara, del reparto aeronavale della Guardia di Finanza e della Guardia Costiera;
- l’UE ha già stanziato fondi per la ristrutturazione e l’ammodernamento di porti italiani quali i porti di Genova e Civitavecchia;

La Commissione prevede o intende prevedere fondi specifici per l’ammodernamento e/o la ristrutturazione di strutture chiave sia per la popolazione sia per l’economia cittadina quale sicuramente può ritenersi il sopramenzionato Porto?

Interrogazione - Esclusione del cofinanziamento dei fondi dal PSC

Considerando che:

- le risorse stanziate dal bilancio europeo in favore dell’Italia per la programmazione 2014-2020 ammontano a 43,8 miliardi di euro, di cui 32,2 miliardi dei fondi strutturali FESR e FSE e 10,4 miliardi di euro del FEASR e che l’Accordo di Partenariato prevede un cofinanziamento nazionale di 42,4 miliardi;
- gli stanziamenti del cofinanziamento statale e regionale sono computati ai fini del rispetto delle soglie di indebitamento previste dal PSC, i cui vincoli rischiano di limitare l’assorbimento dei fondi strutturali, con grave pregiudizio per le politiche di sviluppo nelle regioni meno sviluppate, cui sono destinati circa 22 dei 32 miliardi dei fondi strutturali;
- il PE ha approvato la risoluzione ‘Effetti dei vincoli di bilancio sulle autorità regionali e locali con riferimento alla spesa dei Fondi strutturali’ contenente proposte volte a permettere alle autorità regionali e locali di usufruire dei fondi, superando le difficoltà derivanti dal rispetto degli impegni di programmazione;

- recentemente il Comitato delle Regioni ha approvato la 'Dichiarazione di Torino' in cui si richiede alle istituzioni europee di assicurare la piena mobilitazione dei fondi strutturali europei escludendo dai conteggi del PSC la quota nazionale e regionale di cofinanziamento;

Si richiede alla Commissione:

-Se intende escludere della spesa pubblica legata all'attuazione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento dalla definizione di deficit strutturale del PSC.